



Bruce Beutler



Jules Hoffmann



Ralph Steinman

CRISTIANA PULCINELLI

ROMA

**N**on ha fatto in tempo a sapere che aveva ottenuto il massimo riconoscimento possibile per uno scienziato. Ralph Steinman è morto a 68 anni per un cancro al pancreas tre giorni prima che l'assemblea riunita al Karolinska Institut di Stoccolma annunciasse, ieri mattina, il suo nome tra i vincitori del Nobel per la medicina 2011. La notizia del decesso è stata resa nota nel pomeriggio dalla Rockefeller University di New York dove Steinman, nato a Montreal in Canada, lavorava dal 1970. Ne è nato un certo sconcerto perché il Nobel normalmente non viene assegnato post mortem. Tuttavia, il comitato che assegna il riconoscimento non sapeva che Steinman fosse morto, ha dichiarato uno dei membri, e quindi la decisione è stata confermata.

Peccato, «sarebbe stato davvero onorato», ha commentato la figlia Alexis. Lo avrebbe reso felice sapere che la sua cellula dendritica era arrivata tanto in alto. Era stato lui a scoprirla nel 1973 e poi a battezzarla così, per quella struttura ad

albero (in greco *dendron*) con la quale si presenta. Ed era stato lui a capire che ruolo importante avesse questa cellula nella risposta immunitaria dell'organismo. Tanto da allungargli la vita: nel comunicato della Rockefeller University, infatti, si spiega che «quattro anni fa, gli era stato diagnosticato un carcinoma al pancreas, ma Steinman è riuscito ad allungare il decorso della malattia gra-

zie all'immunoterapia basata sulle cellule dendritiche» scoperta che gli è valsa il riconoscimento.

Proprio alle scoperte dei meccanismi che permettono al nostro sistema immunitario di attivarsi è andato il Nobel di quest'anno. Insieme a Steinman sono stati infatti premiati Bruce Beutler e Jules Hoffmann, statunitense il primo, nato in Lussemburgo ma trasferitosi presto in Fran-

cia il secondo. Per capire il valore delle loro scoperte, bisogna fare una premessa. Il nostro sistema immunitario ci difende dagli aggressori esterni grazie a due meccanismi. Una prima linea di difesa, l'immunità innata, può distruggere i microrganismi invasori e innescare l'infiammazione che contribuisce a bloccare il loro assalto. Ma se i microrganismi superano questa prima

# NOBEL MEDICINA A STEINMAN MA LUI NON C'È PIÙ

**Lo scienziato canadese** è morto venerdì. La giuria di Stoccolma non lo sapeva, ma il premio è stato assegnato lo stesso. Scoprì le cellule dendritiche «spie» del sistema immunitario. Riconoscimenti anche a Beutler e Hoffmann